

COLLEGIO NAZIONALE MAESTRI DI SCI ITALIANI

Piazza S. Lucano di Borgo Prà, 3 — 32100 Belluno (BL)

Ente pubblico non economico — L. 8 marzo 1991, n. 81

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2025***(art. 26 del Regolamento di contabilità del Collegio Nazionale Maestri di Sci)***1. PREMESSA E COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

L'Organo di Revisione del Collegio Nazionale Maestri di Sci Italiani (di seguito anche "Ente" o "Col.Naz."), risulta così composto:

Carica	Componente
Presidente	Dott.ssa Alessia Danese
Revisore	Dott. Giuseppe Gismondi
Revisore	Dott.ssa Sonia De Florian

In data 25 maggio 2026, in modalità telematica, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti al fine di esprimere il proprio motivato giudizio sul conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, già approvato dal Consiglio di Presidenza con deliberazione n. 001/26 del 18 maggio 2026 e da sottoporsi al Consiglio Direttivo per la deliberazione di approvazione nella seduta del 12 giugno 2026.

La presente relazione è redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento di contabilità dell'Ente, adottato dal Consiglio Direttivo in data 12 dicembre 2023 (modificato sulla base del testo approvato in data 3 maggio 2021), nonché in coerenza con i principi generali di revisione applicabili agli enti pubblici non economici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 e al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si richiamano di seguito le principali fonti normative e regolamentari nel cui ambito si colloca l'attività di revisione e la rendicontazione dell'esercizio 2025:

Riferimento	Estremi	Oggetto
L. 81/1991	L. 8 marzo 1991, n. 81 (G.U. n. 67 del 20.03.1991)	Legge-quadro per la professione di maestro di sci
L. 70/1975	L. 20 marzo 1975, n. 70	Riordinamento degli enti pubblici e disciplina degli enti parastatali
D.P.R. 97/2003	D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97	Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 70/1975

D.Lgs. 91/2011	D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91	Armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche
D.L. 113/2024	D.L. 9 agosto 2024, n. 113, art. 10 (conv. L. 143/2024)	Avvio della fase pilota di adozione dei principi contabili accrual (Riforma 1.15 PNRR)
Determina RGS 176775/2024	Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27.06.2024	Recepimento del Quadro concettuale, dei 18 Standard ITAS e del Piano dei conti multidimensionale
Reg. ColNaz	Regolamento di contabilità del Collegio Nazionale Maestri di Sci (testo del 03.05.2021, adottato 12.12.2023)	Disciplina interna del sistema contabile dell'Ente, incluso schema di rendicontazione e procedure di controllo

L'Ente, in qualità di ordine professionale e dunque ente pubblico non economico, gestisce la propria contabilità secondo il sistema finanziario-patrimoniale, integrato dalla matrice di correlazione per la produzione dei prospetti economico-patrimoniali, in conformità al D.P.R. 97/2003 e al proprio Regolamento di contabilità.

3. DOCUMENTAZIONE ESAMINATA E ATTIVITÀ DI VERIFICA

L'Organo di Revisione, ai fini dell'espressione del giudizio sul conto consuntivo 2025, ha acquisito ed esaminato la seguente documentazione:

- Verbale del Consiglio di Presidenza n. 001/26 del 18 maggio 2026 di approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2025;
- Bilancio consuntivo per P.E.G. dell'anno 2025;
- Conto del Bilancio 2025 — Gestione delle Entrate e relativo Riepilogo Generale (titoli 1, 2, 3, 6, 9);
- Conto del Bilancio 2025 — Gestione delle Spese e Riepilogo Generale per Missioni e Programmi (classificazione armonizzata D.Lgs. 118/2011);
- Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025 (versione del 24 aprile 2026);
- Conto Economico al 31 dicembre 2025 (versione del 24 aprile 2026);
- Allegato n. 10 — Verifica degli Equilibri di Bilancio (Esercizio 2025), redatto secondo lo schema ARCONET ex D.Lgs. 118/2011;
- Elenco analitico dei Residui Attivi per anni di provenienza e Elenco analitico dei Residui Passivi per anni di provenienza al 31.12.2025;
- Relazione del Presidente al bilancio consuntivo 2025, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del Regolamento di contabilità;
- prospetto di confronto tra preventivo, variazioni, accertato e impegnato per esercizio 2025;
- verbali del Consiglio Direttivo n. 001-008 dell'anno 2025 e relative delibere autorizzatorie delle variazioni di bilancio;
- incassi e pagamenti dell'esercizio, controllati a campione con tecnica statistica non parametrica;

- titoli giuridici sottostanti gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa;
- documenti giustificativi della spesa e relative pezze d'appoggio (fatture, parcelle, contratti);
- estratti conto bancari e di cassa al 31.12.2025 ai fini della riconciliazione delle disponibilità liquide.

L'attività di controllo è stata svolta nel rispetto dei principi di indipendenza, obiettività e diligenza professionale, mediante l'adozione di procedure di verifica analitiche e di campionamento, finalizzate a riscontrare la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, alle scritture contabili e ai prospetti economico-patrimoniali, nonché a formulare osservazioni in ordine all'efficienza, alla produttività e all'economicità della gestione.

4. RISULTANZE QUANTITATIVE DELLA GESTIONE 2025

4.1 Sintesi degli aggregati di bilancio

Sulla scorta dei prospetti acquisiti, le risultanze quantitative della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2025 si compendiano nei seguenti aggregati:

Aggregato di gestione	Esercizio 2025	Note
Entrate finali accertate (competenza)	€ 483.318,91	<i>di cui PdG € 89.366,84</i>
Residui attivi iniziali (al 1.1.2025)	€ 4.202,50	<i>Crediti riportati dal 2024</i>
Uscite finali impegnate (competenza)	€ 507.623,75	<i>di cui PdG € 89.366,84</i>
Residui passivi iniziali (al 1.1.2025)	€ 188.643,56	<i>Debiti riportati dal 2024</i>
Avanzo libero applicato all'esercizio	€ 60.435,89	<i>Quota da avanzo amministrazione</i>
Saldo di gestione di parte corrente in senso stretto	-€ 24.304,84	<i>Entrate Tit. 1-3 – Spese Tit. 1</i>
Risultato di competenza complessivo (Allegato 10, voce W/1)	€ 36.131,05	<i>Avanzo di competenza</i>
Disavanzo economico esercizio (Conto Economico)	-€ 24.986,25	<i>Cfr. § 6 Conto Economico</i>
Disponibilità liquide al 31.12.2025 (cassa)	€ 248.586,05	<i>Cfr. § 7 Stato Patrimoniale</i>
Residui attivi al 31.12.2025	€ 0,00	<i>Riscossione integrale crediti</i>
Residui passivi al 31.12.2025	€ 55.383,33	<i>Debiti da liquidare 2026</i>
Patrimonio netto al 31.12.2025	€ 198.506,83	<i>Cfr. § 7 Stato Patrimoniale</i>

Le entrate finali accertate ammontano a complessivi € 483.318,91, di cui € 393.952,07 riferiti alla parte corrente in senso stretto (quote di iscrizione, quote PFC, rilascio attestati, introiti diversi, interessi attivi) ed € 89.366,84 riferiti alle partite di giro (ritenute erariali e previdenziali, IVA in regime di split payment), per loro natura partite compensative.

Le uscite finali impegnate ammontano a complessivi € 507.623,75, di cui € 418.256,91 attribuibili alla parte corrente ed € 89.366,84 alle partite di giro, in piena corrispondenza con le entrate della medesima natura. Il saldo netto delle partite di giro risulta quindi pari a zero, come da regola tecnica.

Il saldo della gestione di parte corrente in senso stretto (entrate Titoli 1-2-3 al netto delle spese del Titolo 1) presenta un disavanzo pari ad € 24.304,84, integralmente compensato dall'applicazione dell'avanzo libero di amministrazione di € 60.435,89, già accertato in sede di rendicontazione 2024. Il Risultato di competenza complessivo (voce W/1 dell'Allegato 10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118) si attesta dunque a € 36.131,05, in equilibrio formale. Resta tuttavia evidente che la parte corrente in senso stretto, se considerata al netto dell'utilizzo dell'avanzo, è strutturalmente in disavanzo per il secondo esercizio consecutivo: tale circostanza è oggetto di apposita osservazione al successivo § 11.

Si rinvia altresì al successivo § 4.4 per le considerazioni in ordine alla rappresentazione formale dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione nel prospetto Allegato 10 trasmesso dall'Ente.

4.2 Raffronto fra previsioni iniziali, variazioni e dati di consuntivo

Le previsioni iniziali del bilancio 2025, deliberate dal Consiglio Direttivo, ammontavano a € 477.469,00 sia per le entrate sia per le uscite, in coerenza con il principio di pareggio finanziario di cui all'art. 5 del D.P.R. 97/2003. Nel corso dell'esercizio sono state deliberate variazioni nette per complessivi € 105.835,84 (pari al + 22,17% rispetto alle previsioni iniziali), portando le previsioni esecutive a € 583.304,84.

Aggregato	Prev. iniziali	Prev. esecutive	Accertato / Impegnato	Realizzo %
Entrate totali (compet.)	€ 477.469,00	€ 583.304,84	€ 483.318,91	82,86%
Uscite totali (compet.)	€ 477.469,00	€ 583.304,84	€ 507.623,75	87,03%
Variazioni di bilancio nette	—	€ 105.835,84	+ 22,17%	—

Le percentuali di realizzo, calcolate quale rapporto fra l'accertato/impegnato e le previsioni esecutive, evidenziano un grado di attuazione del bilancio pari all'82,86% sul versante delle entrate ed all'87,03% sul versante delle uscite. La maggior consistenza delle variazioni di bilancio è ascrivibile principalmente all'iscrizione, in corso di esercizio, di nuove voci di spesa connesse all'organizzazione delle Prove Formative Comuni (PFC) ed al riallineamento delle partite IVA in regime di split payment a fronte dei volumi effettivamente registrati.

4.3 Raffronto fra esercizio 2024 ed esercizio 2025

Al fine di fornire una rappresentazione dinamica della gestione, si propone di seguito un raffronto con i corrispondenti aggregati dell'esercizio precedente, già oggetto della relazione di questo Organo di Revisione approvata in data 28 maggio 2025 (verbale n. 05/2025):

Aggregato	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Δ assoluto / %
Entrate finali accertate	€ 424.038,59	€ 483.318,91	€ 59.280,32 / +13,98%

Uscite finali impegnate	€ 441.828,14	€ 507.623,75	€ 65.795,61 / +14,89%
Risultato di competenza complessivo (W/1)	€ 61.206,45	€ 36.131,05	-€ 25.075,40 / - 40,97%
Disavanzo economico esercizio (C.E.)	-€ 18.739,36	-€ 24.986,25	-€ 6.246,89 / +33,34%
Patrimonio netto finale (S.P.)	€ 223.493,08	€ 198.506,83	-€ 24.986,25 / - 11,18%
Residui passivi al 31/12	€ 188.643,56	€ 55.383,33	-€ 133.260,23 / - 70,64%
Residui attivi al 31/12	€ 4.202,50	€ 0,00	-€ 4.202,50 / - 100,00%
Disponibilità liquide al 31/12	€ 401.948,62	€ 248.586,05	-€ 153.362,57 / - 38,15%

L'esercizio 2025 segna un'espansione dei volumi gestionali pari a circa il + 14% sia in termini di entrate accertate sia di uscite impegnate, dato coerente con l'intensificazione dell'attività istituzionale e progettuale rappresentata nella Relazione del Presidente (62 momenti di confronto collegiale fra Consigli Direttivi, di Presidenza e Commissioni; attivazione di 10 Commissioni di studio; partecipazione alla due giorni della Giornata Internazionale della Montagna di Belluno-Cortina dell'11-12 dicembre 2025). Il Risultato di competenza complessivo (voce W/1) si attesta a € 36.131,05, in flessione di € 25.075,40 (- 40,97%) rispetto al risultato di € 61.206,45 conseguito nel 2024, per effetto della maggior crescita delle uscite impegnate rispetto alle entrate accertate.

Sul piano economico-patrimoniale si registrano due elementi di particolare rilievo che impongono attenta riflessione: in primo luogo, il Conto Economico chiude in disavanzo di esercizio per € 24.986,25, in peggioramento di € 6.246,89 (+ 33,34%) rispetto al disavanzo di € 18.739,36 del 2024, con conseguente erosione del Patrimonio netto da € 223.493,08 ad € 198.506,83 (- 11,18%); in secondo luogo, le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 si riducono ad € 248.586,05, in contrazione di € 153.362,57 (- 38,15%) rispetto ai € 401.948,62 al 31 dicembre 2024, per effetto principalmente del massiccio assorbimento dei residui passivi pregressi (smaltimento integrale dei residui iniziali pari ad € 188.643,56). Il dato testimonia un elevato grado di tempestività gestionale nell'estinzione dei debiti, ma riduce sensibilmente lo spazio di flessibilità finanziaria dell'Ente. Tali elementi sono ulteriormente analizzati ai successivi §§ 6 e 7.

4.4 Verifica degli equilibri di bilancio ex Allegato 10 al D.Lgs. 118/2011

In coerenza con i principi contabili armonizzati di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e per assicurare omogeneità di rappresentazione con i prospetti standard ARCONET, si riporta la sintesi delle voci di equilibrio finanziario come desunte dall'Allegato 10 al rendiconto 2025 trasmesso dall'Ente:

Voce di equilibrio (Allegato 10)	Valore 2025	Esito
Entrate Titoli 1-2-3 (B)	€ 393.952,07	Accertamenti
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (H)	€ 60.435,89	Applicato

Spese Titolo 1 - Spese correnti (D)	-€ 418.256,91	Impegni
O/1) Risultato di competenza di parte corrente (rettificato)	€ 36.131,05	Avanzo di competenza
Z/1) Risultato di competenza partite in conto capitale	€ 0,00	Non rilevante (no Tit. 2)
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA COMPLESSIVO	€ 36.131,05	Positivo
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO COMPLESSIVO	€ 36.131,05	Positivo
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 36.131,05	Positivo

L'Organo di Revisione segnala — quale rilievo formale di natura espositiva — che il prospetto Allegato 10 trasmesso dall'Ente espone l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di € 60.435,89 in modo scisso fra parte corrente per € 8.010,00 (voce H) e parte in conto capitale per € 52.425,89 (implicito nella sezione conto capitale del prospetto). Tale rappresentazione non risulta tecnicamente corretta: poiché il bilancio dell'Ente non contempla alcun impegno di spesa nel Titolo 2 (Spese in conto capitale) e gli stanziamenti del medesimo Titolo (Fondo crediti di dubbia esigibilità per € 22.099,00 e Riserva PFC-T IVA per € 30.000,00) costituiscono in realtà quote vincolate e accantonate dell'avanzo di amministrazione — non destinate a generare impegni nell'esercizio bensì confluenti nel quadro dimostrativo del risultato di amministrazione (parte accantonata/vincolata) — l'intero avanzo di amministrazione di € 60.435,89 doveva essere allocato in parte corrente alla voce H. Riformulando correttamente il prospetto, il Risultato di competenza di parte corrente (O/1) risulta pari ad € 36.131,05, in piena coincidenza con il Risultato di competenza complessivo (W/1), e il Risultato delle partite in conto capitale (Z/1) risulta pari a zero, come riportato nella tabella sopra. La presente relazione assume pertanto la rappresentazione rettificata.

L'equilibrio formale di competenza è dunque assicurato grazie all'integrale applicazione dell'avanzo di amministrazione, che copre il disavanzo di gestione corrente in senso stretto di € 24.304,84 (entrate Titoli 1-2-3 al netto delle spese del Titolo 1). Tale squilibrio strutturale di gestione, ricorrente nel biennio 2024-2025, costituisce oggetto di apposita raccomandazione al successivo § 11.6.

5. ANALISI DI DETTAGLIO DELLE VOCI SIGNIFICATIVE

5.1 Composizione delle entrate accertate di parte corrente

Si propone di seguito la disaggregazione delle entrate ricorrenti di competenza, con evidenza degli scostamenti rispetto alle previsioni esecutive:

Voce di entrata	Previsione exec.	Accertato 2025	Scost. %
Quota di iscrizione ColNaz (Cap. 3.0500/10/10/1)	€ 400.085,00	€ 356.410,00	- 10,92%
Quote iscrizione Prove Formative Comuni	€ 20.594,54	€ 20.386,94	- 1,01%
Quote rilascio attestati	€ 6.270,00	€ 7.100,00	+ 13,24%
Introiti e rimborsi diversi	€ 10.000,00	€ 6.419,40	- 35,81%
Interessi attivi bancari	€ 3.060,00	€ 3.635,73	+ 18,81%

Totale parte corrente	€ 440.009,54	€ 393.952,07	- 10,47%
------------------------------	---------------------	---------------------	-----------------

La voce più rilevante è rappresentata dalla quota di iscrizione al ColNaz a carico dei Collegi territoriali (€ 356.410,00, pari all'89,7% delle entrate di parte corrente), che evidenzia un realizzo dell'89,08% rispetto alla previsione esecutiva di € 400.085,00. Lo scostamento negativo di € 43.675,00 risulta riconducibile al disallineamento temporale fra accertamento del credito e relativa esigibilità connesso ad una parte dei Collegi territoriali. Si segnala in particolare la nota questione del Collegio provinciale di Bolzano, oggetto di apposita istanza di interpretazione autentica trasmessa al Dipartimento per lo Sport in data successiva al direttivo dell'11 dicembre 2025 (verbale 008/2025).

Le quote di iscrizione alle Prove Formative Comuni (€ 20.386,94) e le quote di rilascio attestati (€ 7.100,00, in incremento del + 13,24% rispetto a previsione) confermano la vivacità delle attività formative in capo all'Ente.

5.2 Composizione delle uscite impegnate di parte corrente

Si propone la disaggregazione delle uscite impegnate di parte corrente, con calcolo dell'incidenza percentuale di ciascuna voce sul totale:

Voce di uscita	Previsione exec.	Impegnato 2025	% su uscite PC
Contributo FIS (accordo 2024-2027)	€ 208.680,00	€ 185.892,00	44,44%
Compensi Organi istituzionali (compensi + oneri prev. + IRAP)	€ 63.000,00	€ 60.162,15	14,38%
Funzionamento organi (gettoni, viaggi/trasferte, vitto/alloggio, rappresentanza)	€ 33.200,00	€ 32.858,40	7,86%
Spese organizzazione PFC (Prove Formative Comuni)	€ 49.090,43	€ 49.090,43	11,74%
Servizi contabili, fiscali e del lavoro	€ 28.000,00	€ 27.451,38	6,56%
Incarichi interni (Segretario Generale, Tesoriere, Revisori dei Conti)	€ 25.764,00	€ 25.742,22	6,15%
Consulenze legali	€ 14.012,00	€ 13.257,06	3,17%
Servizi di assistenza informatica	€ 14.490,00	€ 13.616,72	3,26%
Assicurazioni	€ 4.150,00	€ 4.150,00	0,99%
Spese stampa, inserzioni, fotografici	€ 3.660,00	€ 3.660,00	0,87%
Gestione sede, noleggi, oneri bancari, postali, cancelleria	€ 5.800,00	€ 2.376,55	0,57%
Riserva PFC-T IVA + Fondo crediti dubbia esigibilità (non utilizzati)	€ 52.099,00	€ 0,00	0,00%
TOTALE PARTE CORRENTE	€ 501.945,43	€ 418.256,91	100,00%

La voce più rilevante in valore assoluto è rappresentata dal Contributo FISI (€ 185.892,00), pari al 44,44% del totale delle uscite di parte corrente, corrisposto a saldo dell'accordo FISI-ColNaz 2024-2027 sottoscritto in data 5 febbraio 2024 e regolato in due tranches (€ 40.000,00 in data 05.06.2025 a titolo di acconto e € 145.892,00 in data 10.12.2025 a saldo), come puntualmente attestato nella Relazione del Presidente. La quantificazione risulta correttamente impegnata e documentata da fatture FISI nn. 5/112 del 04.06.2025 e 5/239 del 02.12.2025.

I compensi e oneri degli Organi istituzionali (incluso IRAP) ammontano complessivamente ad € 60.162,15 (14,38% sul totale di parte corrente), con utilizzo pressoché integrale degli stanziamenti previsti, salvo il margine residuo sulla voce IRAP (€ 2.382,53).

Le voci di spesa per servizi professionali (contabili-fiscali-del lavoro per € 27.451,38, consulenze legali per € 13.257,06 e assistenza informatica per € 13.616,72) presentano un'incidenza complessiva del 13% sul totale di parte corrente e risultano coerenti con il quadro di intensificazione delle interlocuzioni istituzionali rappresentato dalla Relazione del Presidente (riforma forense, contenzioso questione Bolzano, proposta legislativa di agevolazione fiscale e previdenziale).

Si segnala il mancato impiego della Riserva PFC-T IVA (€ 30.000,00) e del Fondo crediti di dubbia esigibilità (€ 22.099,00), che si traducono in economie di gestione confluenti nell'avanzo di amministrazione.

6. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2025

In coerenza con la natura di ente pubblico non economico dell'Ente e con il sistema contabile misto finanziario-patrimoniale adottato in conformità all'art. 23 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, l'Organo di Revisione ha esaminato il Conto Economico al 31 dicembre 2025, di cui si riporta di seguito la sintesi raffrontata con l'esercizio precedente:

Voce del Conto Economico	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Δ %
A1) Ricavi e proventi (quote, attestati, PFC)	€ 414.514,69	€ 362.829,40	- 12,47%
A5) Proventi diversi	€ 1.000,00	€ 27.486,94	+ 2.648,69%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 415.514,69	€ 390.316,34	- 6,06%
B6) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 0,00	-€ 393,00	—
B7) Costi per servizi	-€ 414.888,70	-€ 412.639,44	- 0,54%
B8) Godimento beni di terzi (affitti, noleggi)	-€ 20.920,29	€ 0,00	- 100,00%
B10a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-€ 719,80	-€ 451,40	- 37,29%
B10b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	-€ 230,01	-€ 230,01	0,00%
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-€ 437.151,80	-€ 413.320,85	- 5,45%
DIFFERENZA A - B	-€ 21.637,11	-€ 23.004,51	+ 6,32%
C16) Proventi finanziari (interessi attivi)	€ 8.523,90	€ 3.635,73	- 57,35%
Risultato prima delle imposte	-€ 13.113,21	-€ 19.368,78	+ 47,70%

Imposte dell'esercizio (IRAP)	-€ 5.626,15	-€ 5.617,47	- 0,15%
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-€ 18.739,36	-€ 24.986,25	+ 33,34%

Il Conto Economico chiude con un disavanzo di esercizio pari ad € 24.986,25, in peggioramento di € 6.246,89 (+ 33,34%) rispetto al disavanzo di € 18.739,36 conseguito nel 2024. La dinamica è ascrivibile principalmente alla contrazione del valore della produzione (-6,06%, da € 415.514,69 ad € 390.316,34), determinata a sua volta dalla flessione delle quote di iscrizione ordinarie (-12,47%) solo parzialmente compensata dall'aumento dei proventi diversi (+ 2.648,69%, riconducibili al riconoscimento di rimborsi e contributi non ricorrenti). Sul versante dei costi si rileva un contenimento complessivo del 5,45%, conseguito principalmente dalla cessazione integrale dei costi per godimento beni di terzi (€ 20.920,29 nel 2024), come dichiarato dal Presidente nella propria Relazione (rilascio della sede di via Luigi Ranza, 3 a Milano a far data dal mese di gennaio 2025) — risparmio strutturale che continuerà a manifestarsi negli esercizi successivi.

Si segnala, per completezza informativa e a fini di trasparenza, una lieve incongruenza aritmetica nella sezione B del prospetto trasmesso: la somma analitica delle voci dei costi della produzione (€ 413.713,85) eccede di € 393,00 il totale dichiarato di € 413.320,85, importo corrispondente esattamente al costo per materie prime non ricomprese nel sub-totale. L'incongruenza è meramente formale e non incide sull'importo del Disavanzo economico finale, che resta correttamente quantificato in € 24.986,25, in piena quadratura con la variazione del Patrimonio netto.

7. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2025

L'Organo di Revisione ha esaminato lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025, di cui si riporta la sintesi raffrontata con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024:

Voce dello Stato Patrimoniale	31.12.2024	31.12.2025	Δ %
ATTIVITÀ			
B.I) Immobilizzazioni immateriali nette (sito web)	€ 451,40	€ 0,00	- 100,00%
B.II) Immobilizzazioni materiali nette (mobili e arredi)	€ 843,38	€ 613,37	- 27,27%
C.II) Crediti (residui attivi)	€ 183.952,82	€ 50.692,59	- 72,44%
C.IV) Disponibilità liquide (depositi bancari + cassa)	€ 401.948,62	€ 248.586,05	- 38,15%
D) Ratei e risconti attivi	€ 1.294,78	€ 613,37	- 52,63%
TOTALE ATTIVO	€ 407.445,90	€ 249.199,42	- 38,84%
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
A.VIII) Avanzi/Disavanzi economici portati a nuovo	€ 242.232,44	€ 223.493,08	- 7,74%
A.IX) Disavanzo economico d'esercizio	-€ 18.739,36	-€ 24.986,25	+ 33,34%
A) PATRIMONIO NETTO	€ 223.493,08	€ 198.506,83	- 11,18%
E) Debiti (residui passivi e correlati)	€ 183.952,82	€ 50.692,59	- 72,44%

TOTALE PASSIVO E NETTO	€ 407.445,90	€ 249.199,42	- 38,84%
-------------------------------	---------------------	---------------------	-----------------

Lo Stato Patrimoniale presenta una totale quadratura aritmetica fra attivo e passivo (€ 249.199,42 in entrambi i lati). Il Patrimonio netto evidenzia una contrazione pari ad € 24.986,25 (- 11,18%), interamente corrispondente al Disavanzo economico dell'esercizio (riferimento incrociato Conto Economico → Stato Patrimoniale), in piena coerenza con il principio della correlazione fra prospetto reddituale e patrimoniale.

Sul versante dell'attivo, la contrazione complessiva di € 158.246,48 (- 38,84%) è ascrivibile in misura prevalente alla riduzione delle disponibilità liquide (- € 153.362,57) ed al massiccio incasso dei crediti pregressi (- € 133.260,23), specularmente compensata sul versante del passivo dalla riduzione dei debiti (- € 133.260,23). L'andamento conferma il pregevole sforzo gestionale di estinzione tempestiva delle posizioni debitorie pregresse, condotto nel corso dell'esercizio 2025.

L'Organo di Revisione, in considerazione della tendenza biennale del Patrimonio netto (€ 242.232,44 al 31.12.2023 stimato dalle riserve riportate a nuovo, € 223.493,08 al 31.12.2024, € 198.506,83 al 31.12.2025), pari ad una perdita cumulata di € 43.725,61 in due esercizi, raccomanda specifica attenzione al ripristino dell'equilibrio strutturale di parte corrente, come dettagliato al successivo § 11.6.

8. CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

In conformità all'art. 14 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e al D.P.C.M. 12 dicembre 2012 attuativo della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, il prospetto trasmesso dall'Ente classifica le spese per Missioni e Programmi secondo la struttura armonizzata del bilancio dello Stato, in coerenza con l'adesione al sistema BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato. Il prospetto evidenzia la seguente articolazione:

Missione / Programma	Impegni 2025	Incidenza %
MISSIONE 01 — Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 418.256,91	82,40%
Programma 01.01 — Organi istituzionali	€ 337.502,49	66,49% (80,69% MIS. 01)
Programma 01.02 — Segreteria generale	€ 38.781,99	7,64% (9,27% MIS. 01)
Programma 01.03 — Gestione economica, finanziaria, programmazione	€ 28.715,37	5,66% (6,87% MIS. 01)
Programma 01.11 — Altri servizi generali (consulenze legali)	€ 13.257,06	2,61% (3,17% MIS. 01)
MISSIONE 99 — Servizi per conto terzi (partite di giro)	€ 89.366,84	17,60%
TOTALE GENERALE SPESE IMPEGNATE	€ 507.623,75	100,00%

Si rileva come l'intero impegno di parte corrente sia ricondotto alla MISSIONE 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», in coerenza con la natura ordinistica dell'Ente, che non svolge attività di erogazione di servizi pubblici diretti. All'interno della Missione 01, il Programma «Organi istituzionali» (€ 337.502,49) assorbe l'80,69% delle spese, riflettendo la centralità della funzione di rappresentanza, coordinamento e

indirizzo strategico esercitata dal Consiglio Direttivo, dalla Presidenza, dalla Tesoreria e dall'Organo di Revisione, oltre che dal contributo trasferito alla FISl ai sensi dell'accordo 2024-2027. La MISSIONE 99 raccoglie esclusivamente le partite di giro, partite per loro natura compensative.

L'adozione della classificazione per Missioni e Programmi rappresenta un primo passo significativo verso l'adeguamento dell'Ente al modello contabile armonizzato ITAS, che richiederà — a partire dal rendiconto 2026 — la piena adozione del Piano dei Conti multidimensionale e dei principi contabili applicati del MEF-RGS.

9. SISTEMA CONTABILE, DISPONIBILITÀ LIQUIDE E RESIDUI

9.1 Sistema contabile e impianto della rendicontazione

L'Ente ha adottato in data 12 dicembre 2023 il Regolamento di contabilità (sulla base del testo approvato in data 3 maggio 2021). La contabilità risulta gestita correttamente con il sistema finanziario-patrimoniale, dal quale, mediante applicazione della matrice di correlazione, si ricavano i prospetti economico-patrimoniali. L'applicativo gestionale (GIOVE-Siscom) consente la corretta tenuta dei registri obbligatori e l'emissione dei prospetti di sintesi.

L'Organo di Revisione richiama l'attenzione, già formulata nella propria relazione al consuntivo 2024, sul prossimo passaggio al sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual, in attuazione della Riforma 1.15 del PNRR. Si rappresenta che, con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024 sono stati formalmente recepiti il Quadro Concettuale, i diciotto Standard Contabili ITAS e il Piano dei Conti multidimensionale; con D.L. 9 agosto 2024, n. 113 (conv. con mod. dalla L. 7 ottobre 2024, n. 143) è stata avviata la fase pilota per l'esercizio 2025; con D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, è disciplinato il completamento del cronoprogramma di Riforma.

L'Organo di Revisione raccomanda al Consiglio Direttivo di completare quanto prima il percorso formativo di base sul portale accrual.rgs.mef.gov.it (target M1C1-117 della Riforma 1.15) e di programmare con anticipo le attività preliminari di riclassificazione del piano dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale, in modo da assicurare la corretta produzione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale ITAS-compliant in occasione del rendiconto 2026.

9.2 Disponibilità liquide e verifica trimestrale di cassa

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare, con tecnica del campionamento, la corrispondenza del saldo patrimoniale delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 con il saldo contabile e con le risultanze del conto cassa e del conto bancario. Il fondo di cassa al 31 dicembre 2025 ammonta ad € 248.586,05 (€ 248.319,59 quale saldo dei depositi bancari e postali ed € 266,46 quale contante e valori in cassa), in coerenza con la voce IV dell'attivo dello Stato Patrimoniale e con la formula di chiusura: fondo di cassa al 1°.1.2025 (€ 401.948,62) più riscossioni totali (€ 487.521,41) meno pagamenti totali (€ 640.883,98).

Si dà altresì atto che il saldo di cassa di chiusura dell'esercizio risulta coincidente con le risultanze del verbale di verifica trimestrale di cassa redatto dall'Organo di Revisione alla data del 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di contabilità dell'Ente, e con le risultanze delle quattro verifiche trimestrali condotte nel corso del 2025.

La movimentazione di cassa, pari ad un assorbimento netto di € 153.362,57 nell'esercizio (- 38,15%), è interamente riconducibile alla regolare estinzione dei residui passivi pregressi maturati al 1° .1.2025.

9.3 Residui attivi e residui passivi

L'andamento dei residui rappresenta un elemento di sicuro pregio della gestione 2025, di cui si dà evidenza nella tabella che segue:

Voce	Residui iniziali (1.1.2025)	Nuovi competenza 2025	Movimentati (reversali/mandati)	Residui finali 31.12.2025
Residui attivi	€ 4.202,50	€ 483.318,91	€ 487.521,41	€ 0,00
Residui passivi	€ 188.643,56	€ 507.623,75	€ 640.883,98	€ 55.383,33

L'Organo di Revisione attesta che il riaccertamento ordinario dei residui è stato condotto in conformità all'art. 19 del Regolamento di contabilità ed evidenza, in particolare:

- che la totalità dei residui attivi iniziali è stata regolarmente riscossa, con un indice di smaltimento dei crediti pregressi pari al 100,00%;
- che la totalità dei residui passivi iniziali (€ 188.643,56) è stata pagata, con conseguente integrale smaltimento del debito pregresso;
- che i residui attivi al 31.12.2025 sono pari ad € 0,00, dato di particolare pregio attestante l'integrale riscossione dei crediti maturati;
- che i residui passivi al 31.12.2025 ammontano ad € 55.383,33, pari al 10,91% degli impegni di competenza, evidenziando un indice di pagamento della competenza pari all'89,09%, sensibilmente migliorato rispetto al 2024 (in cui i residui passivi al 31.12 erano pari al 42,69% degli impegni complessivi).

Nessuna voce è stata oggetto di riconoscimento di economia o di insussistenza, a conferma della corretta valorizzazione degli impegni di spesa nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

10. ADEMPIMENTI FISCALI, PREVIDENZIALI E CONTRATTUALISTICI

Sono stati verificati gli adempimenti di carattere fiscale e previdenziale di competenza dell'Ente, segnatamente in relazione a:

- versamento delle ritenute erariali sui redditi di lavoro dipendente (impegnato € 13.368,55) e di lavoro autonomo (impegnato € 4.892,20);
- versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali al personale (impegnato € 3.807,84);
- versamento dell'IRAP sui compensi degli Organi istituzionali (impegnato € 5.617,47);
- gestione dell'IVA in regime di split payment ex art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 (impegnato € 67.298,25, ampiamente al di sopra della stima iniziale, in coerenza con il volume di fatture passive ricevute dall'Ente nel corso dell'esercizio);

- presentazione delle dichiarazioni fiscali e dei modelli di sostituto d'imposta (Modello 770).

L'Organo di Revisione attesta che gli adempimenti di carattere fiscale e previdenziale risultano effettivamente svolti.

11. OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Pur nel positivo apprezzamento dell'impegno gestionale rappresentato nella Relazione del Presidente, l'Organo di Revisione ribadisce e aggiorna le seguenti raccomandazioni, alcune delle quali già formulate nelle precedenti relazioni:

11.1 Digitalizzazione del ciclo autorizzatorio della spesa

Si ribadisce, in considerazione della natura di ente pubblico non economico propria degli ordini professionali, l'opportunità di adottare un sistema digitale di delibere e determinazioni a supporto della formalizzazione di accertamenti di entrata, impegni di spesa e liquidazione delle medesime, con tracciabilità del workflow e archiviazione documentale a norma del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82).

11.2 Disciplina contrattualistica delle prestazioni

Si raccomanda, per quanto concerne entrate ed uscite, di porre in essere un'attività contrattuale specifica che regoli puntualmente le prestazioni e la tempistica dei pagamenti, evitando ricorso a sole note spese o accordi informali. Si rammenta che, all'atto della liquidazione di parcelle e fatture per prestazioni di servizi:

- occorre richiedere ai fornitori documenti fiscalmente rilevanti e non semplici note spese;
- occorre acquisire il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) per la verifica degli obblighi previdenziali;
- per importi superiori ad € 5.000,00, occorre eseguire la verifica dei carichi pendenti presso l'Agente della Riscossione (art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, e D.M. 18 gennaio 2008, n. 40).

11.3 Identificazione di partite vincolate (cassa vincolata)

Si raccomanda di individuare, all'interno del piano dei conti adottato, conti patrimoniali specifici cosiddetti di cassa vincolata, al fine di evidenziare incassi e pagamenti, ossia fonti di finanziamento e impieghi di risorse, riferiti a specifici progetti finanziati (a titolo esemplificativo: progetto Montagna Terapia, organizzazione Calibration Test, organizzazione PFC, Giornata Internazionale della Montagna). Tale segregazione contabile assicura la tracciabilità delle risorse vincolate e prepara il terreno alla futura impostazione accrual.

11.4 Adozione del sistema PagoPA

Si raccomanda di adottare per i pagamenti a favore dell'Ente il sistema PagoPA, sistema ormai obbligatorio per le transazioni in entrata verso le pubbliche amministrazioni ex art. 5 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e linee guida AgID. L'adesione consente la riconciliazione automatizzata degli incassi e la corretta identificazione del versante.

11.5 Programmazione della transizione contabile accrual

L'Organo di Revisione richiama nuovamente la necessità di programmare con anticipo, e con il supporto del professionista incaricato della gestione contabile, le attività preliminari di adeguamento al sistema accrual

ITAS, attivando il portale di formazione del MEF-RGS e definendo un piano di riclassificazione del piano dei conti coerente con il piano multidimensionale ufficiale.

11.6 Squilibrio strutturale di parte corrente e progressiva erosione del patrimonio netto

L'Organo di Revisione segnala con particolare attenzione che, per il secondo esercizio consecutivo, sussistono due distinti elementi di squilibrio meritevoli di puntuale monitoraggio. In primo luogo, la gestione corrente in senso stretto — intesa quale saldo fra Entrate Titoli 1-2-3 e Spese del Titolo 1 — presenta un assorbimento di risorse pari ad € 24.304,84, integralmente coperto mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione di € 60.435,89, già accertato in sede di rendicontazione 2024. L'equilibrio formale di competenza complessivo W/1 di € 36.131,05 è dunque assicurato unicamente grazie a tale apporto da risorse pregresse: la gestione corrente, se isolata, risulta strutturalmente in disavanzo per il biennio 2024-2025 (€ -17.789,55 nel 2024; € -24.304,84 nel 2025), evidenziando un'accelerazione della dinamica. In secondo luogo, il Conto Economico chiude in disavanzo di esercizio per € 24.986,25 (in peggioramento del 33,34% rispetto al 2024), determinando una corrispondente erosione del Patrimonio netto, ridottosi da € 223.493,08 ad € 198.506,83 (- 11,18%). L'Organo di Revisione raccomanda che in sede di formazione del bilancio di previsione 2026 — già beneficiato dall'incremento della quota associativa deliberato in € 25,00 a maestro (di cui € 13,00 quota ColNaz ed € 12,00 quota FISl), giusta delibera del Consiglio Direttivo nella seduta n. 006/2025 del 18 ottobre 2025 — venga adeguatamente valutata l'opportunità di porre in essere ulteriori interventi correttivi, sul versante del contenimento delle spese discrezionali e/o di una più puntuale ricognizione delle voci di entrata, al fine di ricondurre stabilmente a equilibrio anche la gestione di parte corrente in senso stretto.

11.7 Tensione di liquidità e sostenibilità finanziaria

Si rileva che la pesante contrazione delle disponibilità liquide (- 38,15%, da € 401.948,62 ad € 248.586,05) — pur essendo la diretta conseguenza dell'eccellente performance di smaltimento dei residui passivi pregressi (- 70,64%) — riduce sensibilmente la flessibilità finanziaria dell'Ente. L'Organo di Revisione raccomanda al Tesoriere di curare, in fase di formazione del bilancio di previsione 2026, una puntuale pianificazione dei flussi di cassa attesi, anche in considerazione del fatto che il pagamento del contributo FISl per l'anno 2026 (stimato in € 187.000,00 circa) costituirà la singola uscita di maggiore impatto sulla liquidità dell'Ente, da regolare nelle due tranche d'uso, ed esige preventiva verifica di capienza.

11.8 Informativa sui rischi potenziali e sui mancati accantonamenti al risultato di amministrazione

Si rileva che il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 non evidenzia accantonamenti specifici. L'Organo di Revisione, preso atto che la totalità dei residui attivi al 31 dicembre 2025 è pari ad € 0,00 (riscossione integrale dei crediti) e che, di conseguenza, non sussistono in concreto i presupposti per l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) ai sensi del principio contabile applicato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 — fermo restando che lo stanziamento di € 22.099,00 mantenuto in via prudenziale in sede di previsione rappresenta corretta applicazione del principio della prudenza in fase previsionale — chiede formalmente all'Ente di trasmettere una specifica informativa circa l'eventuale sussistenza di:

- contenziosi attivi o passivi in corso o potenziali, con indicazione del valore stimato del rischio e della probabilità di soccombenza;
- passività potenziali derivanti da accertamenti fiscali, contributivi o sanzionatori in corso;

- impegni di natura pluriennale assunti nei confronti di terzi e non ancora interamente riflessi in bilancio;
- ogni altra fattispecie di rischio o onere che, in applicazione del principio della prudenza, debba dare luogo ad uno specifico accantonamento nella parte accantonata del risultato di amministrazione (ai sensi del principio contabile applicato 4/2, all. 1 al D.Lgs. 118/2011).

La predetta informativa, da fornirsi a cura del Presidente e del Segretario Generale prima dell'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio Direttivo, consentirà a questo Organo di valutare la congruità dell'importo destinato a risultato di amministrazione e — ove necessario — di richiedere l'iscrizione di specifici accantonamenti alla parte accantonata del medesimo.

11.9 Rilievo formale sulla rappresentazione dell'avanzo di amministrazione nell'Allegato 10

L'Organo di Revisione segnala, infine, un rilievo di natura tecnico-formale concernente la rappresentazione dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione nel prospetto Allegato 10 trasmesso. Come già illustrato al precedente § 4.4, l'avanzo di € 60.435,89 è stato esposto in modo scisso fra parte corrente (voce H per € 8.010,00) e implicita allocazione in conto capitale per € 52.425,89, in corrispondenza degli stanziamenti del Titolo 2 del bilancio (Fondo crediti di dubbia esigibilità per € 22.099,00 e Riserva PFC-T IVA per € 30.000,00, oltre alle ulteriori partite minori). Tale impostazione non risulta tecnicamente corretta, posto che le predette voci del Titolo 2 non costituiscono stanziamenti destinati a generare impegni di spesa nell'esercizio, bensì quote vincolate e accantonate dell'avanzo di amministrazione, che — per loro natura — devono confluire direttamente nel quadro dimostrativo del risultato di amministrazione (parte accantonata e parte vincolata) e generano nell'esercizio economie strutturali, non riconducibili a impegni mancati. Si raccomanda pertanto all'Ente di riformulare il prospetto Allegato 10 allocando l'intero avanzo di amministrazione di € 60.435,89 alla voce H (utilizzo avanzo per spese correnti) e di rappresentare separatamente, nel quadro dimostrativo del risultato di amministrazione, le quote vincolate (FCDE) e accantonate (Riserva PFC-T IVA), in coerenza con i principi contabili applicati di cui al D.Lgs. 118/2011. La presente relazione, per quanto di sua competenza, assume la rappresentazione rettificata in tutte le considerazioni svolte.

12. CONCLUSIONI E GIUDIZIO FINALE

Sulla base delle verifiche analitiche e a campione svolte, della documentazione esaminata e dei controlli effettuati, l'Organo di Revisione:

a) ATTESTA la corrispondenza dei dati esposti nel conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 alle risultanze della gestione ed alle scritture contabili visionate e conservate negli atti dell'Ente, nonché l'avvenuta verifica della quadratura aritmetica fra le risultanze del Conto del Bilancio (gestione finanziaria di competenza e di cassa), del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025;

b) DICHIARA che i compiti di controllo contabile sono stati svolti con professionalità ed in situazione di assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva rispetto alle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;

c) RAPPRESENTA che il conto consuntivo 2025 — approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 001/26 del 18 maggio 2026 — è redatto con chiarezza, rappresenta in modo veritiero, attendibile e corretto la

situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, e risulta coerente con quanto esposto nella Relazione del Presidente sull'esercizio 2025;

d) ESPRIME parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2025, con le raccomandazioni di cui al precedente Capitolo 11, da sottoporsi al Consiglio Direttivo nella seduta del 12 giugno 2026.

L'Organo di Revisione ringrazia il Presidente del Collegio, il Tesoriere, il Segretario Generale e lo Studio commercialistico incaricato per la fattiva collaborazione prestata nel corso dell'attività di verifica e resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Belluno, li _____

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente	Revisore	Revisore
Dott.ssa Alessia Danese	Dott. Giuseppe Gismondi	Dott.ssa Sonia De Florian
_____	_____	_____